

# AD

**PORTFOLIO**  
*Per una casa  
funzionale:  
armadi e madie*

**STORIE**  
*Robert Venturi  
architetto*

NUOVI SCENARI

**COMFORT**  
*& FANTASIA*



# In questo numero.

## NICOLAS GAZEAU

Laureato in storia dell'arte e archeologia alla Sorbona, ha lavorato nel mondo della moda (Dior) prima di dedicarsi all'interior design e aprire, nove anni fa, il suo studio, specializzato in arti decorative europee e francesi.

**Dove si trova il migliore broccantage a Parigi?** *«Decisamente ai mercati delle pulci, al Marché Paul Bert soprattutto, e nelle botteghe antiquarie di Saint-Germain-des-Prés, il famoso "Carré Rive Gauche"».*

## LUIGI FRAGOLA

Architetto e interior designer, ha unito le due passioni creando concept innovativi in cui tecnologia e uno stile caldo e senza tempo si uniscono con sapienza. Dal 2005 con Luigi Fragola Architects sviluppa importanti progetti.

### Dov'è la campagna a Firenze?

*«Nel giardino delle Rose, opera di Giuseppe Poggi, che unisce piazzale Michelangelo con San Niccolò. La natura entra in città».*



## MARÍA LLADÓ

Ha studiato Belle Arti negli Stati Uniti. Poi ha fatto un master alla Saint Martin School of Art (oggi Central Saint Martins). A Madrid, è stata art e creative director di agenzie di pubblicità. A Barcellona ha iniziato a occuparsi di decorazione d'interni.

### Una collezione d'arte da non perdere a Madrid?

*«Il Museo Sorolla, in calle Martínez Campos. È un edificio del XIX secolo, la casa di famiglia del pittore Joaquín Sorolla, con una collezione squisita».*



## SASHA BIKOFF

Newyorkese, ha studiato Belle Arti e Storia dell'Arte e lavorato per la Gagosian Gallery di Chelsea prima di fondare lo studio Sasha Bikoff Interior Design. Il suo stile nell'arredo è un mix di Rococò, anni '60, Modernismo anni '70 e Memphis.

### Il segreto meglio custodito a New York?

*«Urban Architecture, un magazzino di Brooklyn dove trovare pezzi originali e ambiziosi di design Memphis».*

## STEFAN HITTHALER

Laureato all'università di Innsbruck, ha aperto il suo studio di architettura a Brunico nel 1992 specializzandosi in edifici passivi. Casa Pescoller, la prima del genere in Italia, porta la sua firma.

### Tre architetture contemporanee in Alto Adige?

*«Habitat UA di Andreas Gruber, il ponte pedonale di Versciaco dello Studio Totronic in Val Pusteria e gli appartamenti nell'ex Schlossgarten di Silandro a opera di Stephan Marx ed Elke Ladurner».*



## MANOLO YLLERA

Folgorato da uno scatto di Cartier-Bresson, inizia a occuparsi di fotografia. Dal reportage passa agli interni, ma con lo stesso spirito. In Spagna lavora per AD, Vanity Fair, GQ, Woman, Elle.

### Una mostra di fotografia a Madrid?

*«"365°" di Eugenio Recuenco al Centro de Arte Tomás y Valiente di Fuenlabrada (fino al 20 marzo)».*



# Il posto perfetto

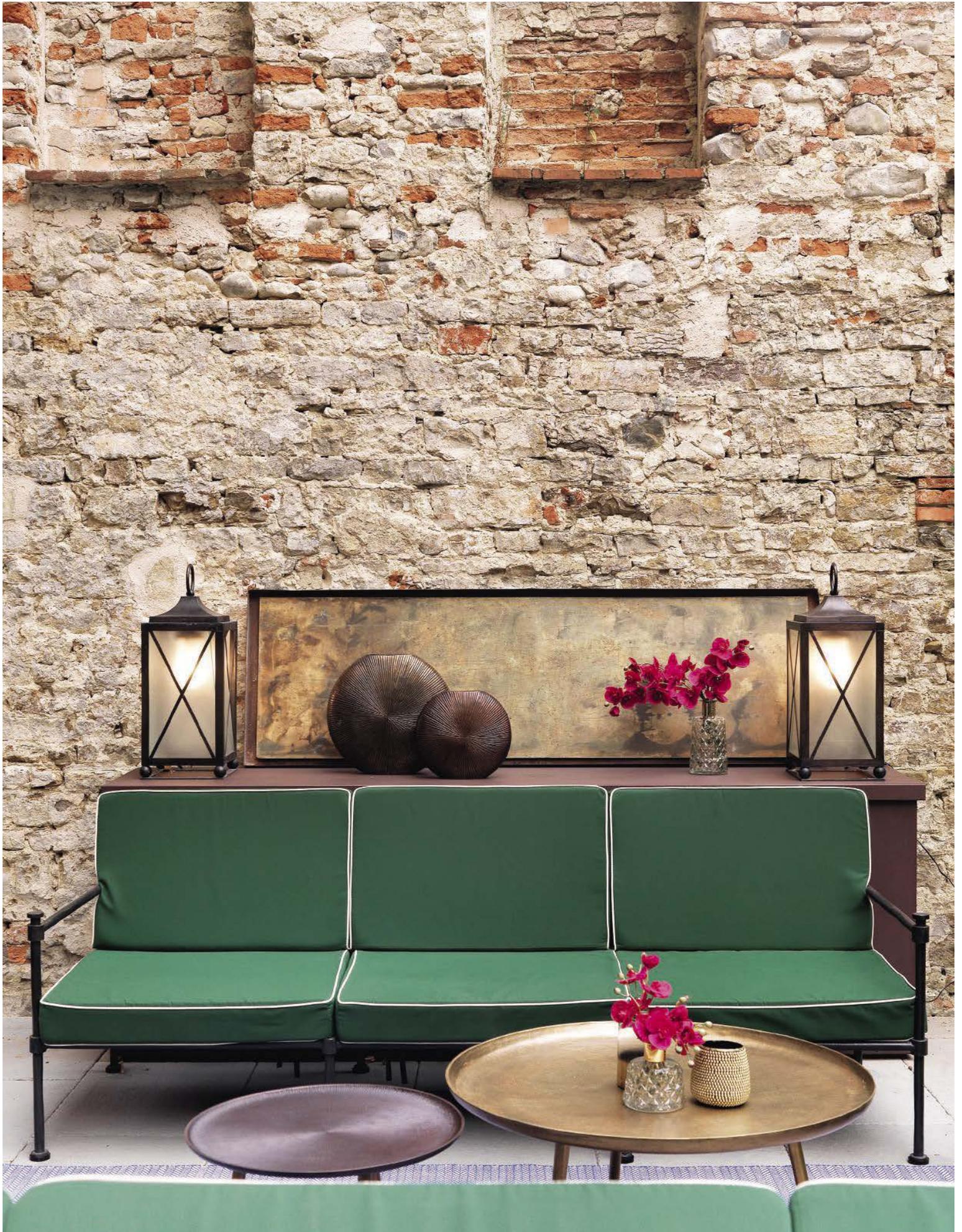
*Il piacere di abitare in centro a **FIRENZE**, ma con i comfort di una grande casa di campagna. Un importante restauro ha dato vita a un'abitazione elegante e vivace, a San Niccolò, la rive gauche fiorentina. Da vivere con la giusta contemporaneità e privacy.*

*progetto di **LUIGI FRAGOLA**  
testo di **BENEDETTA ROSSI**  
fotografie di **MASSIMO LISTRI***

**Sotto le volte.** Uno scorcio del salotto. A parete una foto di Massimo Listri che ritrae l'opera *Novecento* di Maurizio Cattelan al Castello di Rivoli. Poltroncina di Turini & Werich, rivestita in tessuto Dedar. Tappeto in lana e seta realizzato su disegno. Divano in lino e poltrona entrambi di fattura artigianale. Sulla colonna in legno smaltato poggia un antico vaso cinese. Lampada Versmissen. A SINISTRA: la scala che collega i due piani, con passatoia in lana bouclé. Lampadario Eichholtz; quadro di Studio Puck.







**Tra campagna e città.** A DESTRA: la sala da pranzo dominata da un'importante credenza in legno naturale. Il tavolo in mogano e le sedute imbottite sono realizzati su disegno di Luigi Fragola Architects. Lampadario in ottone vintage. PAGINA PRECEDENTE: un angolo del giardino. Divanetto da esterni in ferro brunito disegnato dall'architetto. Sul mobile, un'opera dell'artista fiorentino Andrea Guastavino.

**L**l desiderio era chiaro: tanto spazio, tanta luce, ma senza abbandonare la magnetica bellezza del centro città. Con tale sogno in testa è nato il progetto di questa casa, seguito – sia nella struttura che nel décor degli interni – da Luigi Fragola Architects, studio internazionale di architettura e interior design di lusso con sede a Firenze. «Io e mio marito siamo innamorati del quartiere di San Niccolò, così unico e vero. Volevamo restare in zona. Ma non è stato semplice trovare lo spazio che faceva per noi. Ci sono voluti cinque anni. Poi finalmente è arrivata la chance giusta: al piano terra, annessa al giardino, c'era una falegnameria abbandonata», racconta la padrona di casa, «al piano superiore un appartamento signorile. Fragola è stato un visionario: ha intuito le potenzialità del luogo e ha creato la casa dei nostri sogni».

Il risultato dei lavori, iniziati nel 2017, è un ambiente estremamente gradevole, mosso da elementi dal tocco brioso, tra cui dipinti e foto d'arte di pregio. Una casa elegante, ma vivace e vissuta, pensata per accogliere un nucleo familiare fatto di adulti, ragazzi, bambini. I pavimenti sono in antico teak di recupero, diverse nuance di bianchi rilassano lo sguardo, che punta poi su dettagli di velluti, marmi statuari, pietra serena, lampadari vintage, soffitti a cassettoni. La sfida creativa non è stata cosa da poco: le strutture architettoniche sono state, infatti, un elemento fortemente caratterizzante. Come racconta Fragola: «Abbiamo riunito le due unità creando un unico grande spazio di circa 350 mq comprendente, al piano terra, la zona giorno insieme al giardino e creando, al piano superiore, le quattro spaziose camere, ideali per accogliere una grande famiglia». I proprietari infatti, una coppia di industriali che lavorano nella moda, hanno quattro bambine. «Adoriamo tutto di questa abitazione sofisticata ma amichevole: è sempre piena



di amici. Volevamo una casa che ci desse quei plus, in termini di spazio e comodità, di una residenza in campagna – il parcheggio privato, un giardino, la lavanderia – pur restando in centro a Firenze, città impareggiabile per bellezza e cultura», racconta la proprietaria.

Il pianoterra, che si presentava come una enorme stanza con quattro volte a crociera, è stato diviso con due grandi porte per creare diversi ambienti: una zona pranzo, una zona relax con sedute, una tv room e una grande cucina abitabile. A collegare i due piani, una scenografica scala ideata ex novo, in legno dipinto, con passatoia di lana bouclé blu. E mentre la cucina è una sinfonia di bianchi, dominata dalla parete in falegnameria con specchi anticati – la nota di colore viene dalle poltroncine di Turini & Werich rivestite con un tessuto Dedar –, la sala è un armonioso mix di fantasie: dall'intreccio di formelle in teak del pavimento al velluto grafico delle sedute, al rigato in lino del divano, fino al tappeto in lana e seta, creato su disegno >>

*Al piano terra c'era una falegnameria, a quello superiore un appartamento. Uniti, sono diventati un ambiente pieno di brio.*





dallo Studio Fragola. Set perfetto per la foto di Massimo Listri dell'installazione di Maurizio Cattelan al Castello di Rivoli.

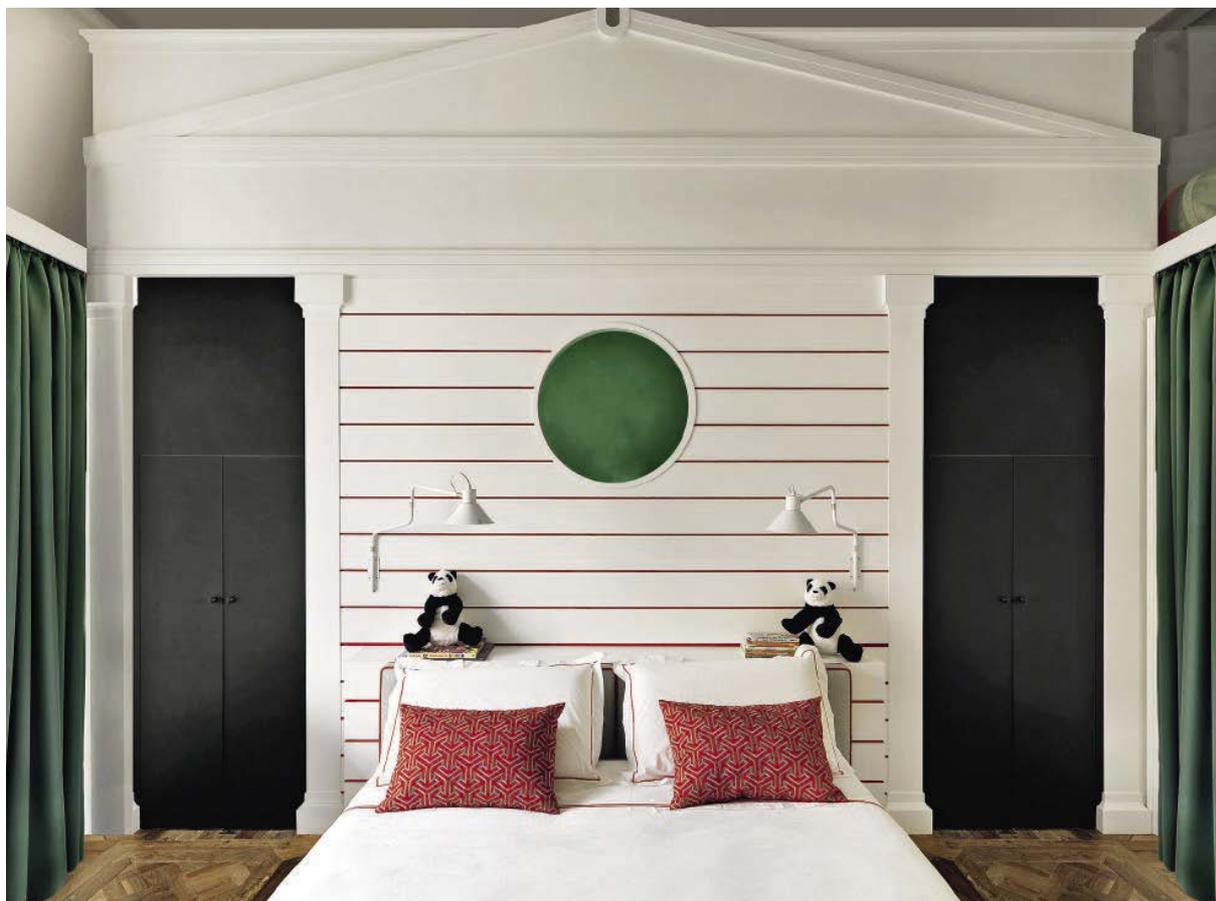
La sala da pranzo è accogliente, con un'importante credenza a frontone e il lampadario di modernariato in ottone naturale a fare da protagonisti. La luce, elemento totale di questa dimora felice, invade le camere al piano superiore: il letto della master bedroom, un baldacchino artigianale in legno, è "protetto" da un lavoro di Francesco Vezzoli (tutte le opere di Vezzoli presenti nella casa sono state acquistate con la collaborazione della Galleria Tommaso Calabro di Milano) e confina con il soffitto a cassettoni in legno smaltato all'white. L'effetto è di sofisticata quiete.

Della stessa raffinatezza si nutre l'atmosfera della sala da bagno padronale, che richiama lo stile Art Déco, con modanature in rovere, dettagli in ottone naturale, e pavimento in mattonelle di marmo Calacatta posate a spina. Ai due lati, una zona guardaroba a vetro con seta blu retroilluminata.

Sempre al piano superiore, creativa e un po' magica, come è giusto che sia, la camera delle gemelle: la parete, sormontata da un frontone (da qui si accede a una scala segreta che conduce a una stanza dei giochi), è in falegnameria laccata, con ante con finitura nera scrivibile, come se fossero grandi lavagne. Per disegnare ogni giorno il racconto di una vita felice, sotto il cielo di Firenze. FINE

**Il filo rosso.** A SINISTRA: la grande cucina, realizzata su misura in marmo e legno smaltato. Lampadario su disegno, applique Gong. Rubinetteria in ottone naturale, Rubinetterie Stella. Poltroncine Turini & Werich. Sopra la mensola, un lavoro di Lorenzo Poccianti. SOTTO: libreria rossa su misura, con maniglie e scala scorrevole in ottone. Pavimento in teak antico.





**In privato.** SOPRA: la camera da letto delle gemelle. Il grande frontone nasconde una scala che porta a una stanza dei giochi. Le porte sono trattate con pittura scrivibile, effetto lavagna. SOTTO: nel bagno padronale, piano in marmo statuario con lavabi a incasso e accessori in ottone naturale. Il pavimento e le pareti della doccia sono in mattonelle di marmo bianco Calacatta posate a spina. PAGINA SEGUENTE: la camera da letto dei padroni di casa. Il baldacchino in legno è realizzato su disegno originale. Cuscini in tessuti Dedar. A parete, un'opera di Francesco Vezzoli.



